

Racalmuto, approvato lo statuto Sarà istituito il difensore civico

RACALMUTO. (gt) Dopo due aggiornamenti, il consiglio comunale di Racalmuto ha approvato all'unanimità lo statuto comunale.

«Abbiamo iniziato i lavori — tiene a precisare il sindaco Alfonso Canicatti — con una seduta consiliare appositamente convocata per l'approvazione dello statuto, dopo che era stato presentato ai cittadini di Racalmuto nel corso di un'assemblea municipale aperta al pubblico e dopo l'approvazione da parte della giunta. Lo statuto è costituito da 11 capitoli, con un totale di 105 articoli.

Viene così fugata la perplessità di quanti paventavano lo scioglimento del consiglio comunale per la mancata approvazione dello statuto. Nello statuto del comune di Racalmuto, i punti più qualificanti riguardano l'attuazione della legge n. 10 sulla trasparenza degli atti amministrativi, l'istituzione del «difensore civico»

e di uno «sportello informazioni» a servizio del cittadino, spesso costretto ad errare tra i vari uffici municipali, in cerca di quello giusto.

È previsto anche un referendum consultivo che potrà essere autorizzato dietro richiesta firmata da 500 elettori del Comune. Altri punti importanti riguardano l'obbligo, per il sindaco e i consiglieri di presentare all'atto dell'insediamento una dichiarazione sulla propria situazione patrimoniale e l'eventuale appartenenza ad associazioni anche di tipo massone.

È previsto anche il riconoscimento della «Fondazione Leonardo Sciascia», per la gestione della quale il Comune ha già stanziato una somma annua di 100 milioni, data la grande importanza di questo ente intitolato allo scrittore racalmutese, ente che, una volta che sarà reso funzionante, si spera possa costituire il fulcro

e il polo d'attrazione per tante attività e manifestazioni culturali da realizzare a Racalmuto.

Un ulteriore riconoscimento è previsto anche per l'associazione «Pro loco Racalmuto» che da quasi venti anni si batte per promuovere attività culturali, convegni, mostre e concorsi che diano lustro al paese. Da non trascurare, il riconoscimento dell'ente autonomo teatro comunale «Regina Margherita», i cui lavori di ristrutturazione sono ancora in corso, e il riconoscimento, come manifestazione a livello regionale, della tradizionale «Festa del Monte», il cui comitato festeggiamenti verrà appoggiato dall'amministrazione comunale. Sempre nell'ottica di promuovere nuove attività e nuovi enti ad indirizzo culturale, lo statuto di Racalmuto prevede la creazione di un museo etno-antropologico e di un «Istituto archivistico comunale».

Giuseppe Troisi